

L'accordo di programma tra Università di Cagliari, di Granada (Spagna) e il Comune di Serri: risultati e prospettive di ricerca

R. Cicilloni¹, M. Giuman², J. A. Cámara Serrano³, L. Spanedda⁴, F. Porcedda⁵, G. Paglietti⁶,
E. Trudu⁷, M. Cabras⁸, S.A. Gaviano⁹

Riassunto: *L'accordo di programma tra Università di Cagliari, di Granada (Spagna) e il Comune di Serri: risultati e prospettive di ricerca* – Si presentano i primi risultati e le prospettive di ricerca nell'ambito dell'accordo di programma fra le Università di Cagliari e Granada ed il Comune di Serri.

Parole chiave: accordo di programma; Università di Cagliari; Università di Granada; Comune di Serri; risultati scientifici; prospettive di ricerca.

Summary: *The program agreement between the University of Cagliari, Granada (Spain) and the Municipality of Serri: results and perspectives for research* – We present the first results and the perspectives of research under the program agreement between the University of Cagliari and Granada and the Municipality of Serri.

Key words: program agreement; University of Cagliari; University of Granada; Municipality of Serri; scientific results; perspectives of research.

Introduzione

A pochi chilometri ad Ovest del Comune di Serri e all'estremità occidentale dell'omonima giara è situato il Santuario nuragico di Santa Vittoria la cui vista sul Campidano offre uno straordinario impatto emotivo. Il Santuario, che ricopre un'area di 23 ettari, venne definito dal prof. Giovanni Lilliu, padre dell'archeologia sarda, di tipo "federale" perché riconosciuto come luogo d'incontro delle comunità nuragiche residenti nei territori circostanti.

La crescita esponenziale dei visitatori sia nazionali che stranieri presso il Santuario nuragico di Santa Vittoria dimostra l'incremento dell'interesse verso questo eccezionale monumento. Tali dati hanno persuaso le amministrazioni comunali, succedutesi in questi ultimi quindici anni, a scommettere sul rilancio dell'area archeologica e sulla ripresa delle attività di ricerca investendo risorse finanziarie in interventi e attraverso la promozione di diverse iniziative. Molte di queste sono state portate avanti in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro, ora Soprintendenza Archeologia della Sardegna. Tra le più importanti si segnalano:

2000. Realizzazione di più di 1000 metri di percorsi nell'area del Santuario.

2002, 2006, 2007. Indagini archeologiche (scavi Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro).

2007-2008. Realizzazione di pannelli didattici all'interno di tutti i percorsi dell'area nuragica.

1 Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio - Università degli Studi di Cagliari; e-mail: r.cicilloni@unica.it.

2 Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio - Università degli Studi di Cagliari; e-mail: m.giuman@unica.it

3 Departamento de Prehistoria y Arqueología. Universidad de Granada; e-mail: jacamara@ugr.es

4 Departamento de Prehistoria y Arqueología. Universidad de Granada; e-mail: spanedda@ugr.es

5 Phd student, Doctorado en Historia y Artes – Arqueología y Cultura Material, Universidad de Granada (Spain); e-mail: fporcedda@correo.ugr.es.

6 Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio - Università degli Studi di Cagliari; e-mail: g.paglietti@unica.it

7 Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio - Università degli Studi di Cagliari; e-mail: enrtrudu@tin.it

8 Phd student, Doctorado en Historia y Artes – Arqueología y Cultura Material, Universidad de Granada (Spain); e-mail: marcocabras@correo.ugr.es.

9 Comune di Serri, e-mail: gaviano.sindacoserri@tiscali.it

2008. Allestimento di una sezione didattica presso il Museo-Centro Servizi.
2011. Indagini archeologiche (scavi Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro); restauro della chiesa medievale di Santa Vittoria.
2012. Nell'ambito delle iniziative per i 150° anniversario dell'Unità d'Italia il Santuario nuragico di Santa Vittoria di Serri è stato insignito del riconoscimento "Meraviglia Italiana" patrocinato dalla Camera dei Deputati, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Ministero della Gioventù a dimostrazione dell'interesse dell'area in ambito nazionale.
2013. Pubblicazione guida storico-turistica e creazione portale internet istituzionale del comune. Firma di un protocollo d'intesa tra Comune di Serri, Coop. L'Oleandro e Associazione Alfabeto del Mondo per lo sviluppo del progetto "Serri Multiculturale".
2014. Restauri architettonici delle strutture del Santuario: "Tempio a megaron", "Recinto delle feste" e "Curia". Organizzazione Convegno "Il Santuario di Santa Vittoria di Serri. Tra archeologia del passato del futuro", nell'ambito della manifestazione "L'Isola delle Torri" per il centenario della nascita del prof. Giovanni Lilliu, organizzato dalla Soprintendenza Archeologia della Sardegna in collaborazione con l'Università di Cagliari.

L'amministrazione sta, inoltre, procedendo alla messa in sicurezza dei percorsi interni del Santuario e al completamento del Museo-Centro Servizi grazie a un finanziamento dei "Progetti di Qualità nel campo della valorizzazione culturale, paesaggistico e ambientale" della Regione Sardegna (del. n. 62 del 9 dicembre 2014).

L'accordo di programma

Nel 2011 (27-30 ottobre), a Serri ed a Cagliari, venne organizzato dal Comune di Serri e da associazioni locali, congiuntamente con l'Università di Cagliari, il Convegno di Studi "Il Santuario nuragico di Santa Vittoria di Serri, un viaggio tra passato e presente per programmare il futuro", dedicato allo straordinario sito nuragico. In seguito alla riuscita della manifestazione e soprattutto al buon esito della collaborazione tra il Comune di Serri e l'Ateneo cagliaritano si è deciso di rendere stabile tale rapporto di collaborazione, per cui, il 20 novembre 2012, si è siglato un Protocollo d'intesa tra il Comune di Serri ed il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari, mirato sia alla valorizzazione dell'area del Santuario e dell'intero territorio comunale, sia all'avvio di programmi di ricerca comuni riguardanti l'archeologia ed i beni culturali.

Successivamente, nel 2014, il Comune di Serri ha deciso di internazionalizzare le attività archeologiche sul territorio, stipulando un protocollo d'intesa con il Departamento de Prehistoria y Arqueología de l'Università di Granada (precisamente con il Gruppo di Ricerca HUM 274), con l'intento di promuovere, a livello internazionale, il Santuario e le ricerche ad esso connesse.

Il partenariato tra Amministrazione ed Università ha portato lo stesso anno alla creazione del Laboratorio di Archeologia del Paesaggio della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Cagliari (L.Ar.P.), con sede amministrativa presso il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università di Cagliari e sede periferica presso il Museo-Centro Servizi ubicato a pochi chilometri dal paese e dall'area archeologica di Santa Vittoria di Serri ed al progetto di ricerca sul territorio denominato "Serri Survey Project", ancora in corso, che mira alla conoscenza del patrimonio archeologico di Serri e dei territori limitrofi, anche con fini di tutela e di valorizzazione, ricostruendo alcuni degli aspetti economici e sociali dei gruppi umani che, dalla preistoria al Medioevo, vissero e frequentarono questa zona della Sardegna dalle grandi potenzialità.

Un primo obiettivo che l'Ateneo cagliaritano (in collaborazione con l'Università di Granada), ed il Comune di Serri si erano prefissati è stato quello di eseguire uno scavo nell'area di Santa Vittoria; in seguito però ad attente riflessioni insieme alla Soprintendenza Archeologica della Sardegna, si è preferito dare precedenza ad una *survey*, visto che i contributi sull'archeologia del paesaggio nel territorio, nel corso del tempo, sono stati molto pochi. Nella prima attività di *survey*, svoltasi nell'agro di Serri, nei giorni dal 29 settembre al 10 ottobre del 2014, si è portata avanti un'attività di ricognizione di tipo puntuale, alla quale hanno partecipato i due atenei universitari (Università degli Studi di Cagliari e Universidad de Granada). Questo lavoro ha permesso, in prima istanza, di aggiornare il dato relativo alle emergenze archeologiche conosciute finora in bibliografia e in fonti orali. I lavori hanno mirato ad una più precisa chiarificazione dello stato di conservazione dei monumenti e della loro identificazione e georeferenziazione all'interno del territorio.

Alcuni risultati preliminari sono stati presentati nel Convegno Internazionale “Megaliths, Societies, Landscapes - Early Monumentality and Social Differentiation In Neolithic Europe”, svoltosi a Kiel (Germania) a metà giugno 2015 (Cicilloni, Porcedda cds). Ugualmente, una nota preliminare sui monumenti di età preistorica e protostorica è stata pubblicata nel Notiziario della Rivista di Scienze Preistoriche (Cicilloni 2015), mentre è in preparazione un articolo più completo per la rivista spagnola *Zephyrus - Revista de prehistoria y arqueología - Universidad de Salamanca*. Tutte le informazioni riguardo agli studi sul territorio di Serri sono poi consultabili nei contributi di R. Cicilloni, F. Porcedda e M. Cabras (periodo preistorico e protostorico), E. Trudu (periodo romano) e il contributo di M. Serra (età Medievale) presenti in questo volume.

Infine, dall'accordo di programma tra Università di Cagliari e Comune di Serri, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia della Sardegna, si è formalizzata l'istituzione del costituendo MAS, Museo Archeoetnografico della Sardegna, primo museo di questo genere in Sardegna, che ricostruirà la vita del popolo nuragico in base alle testimonianze archeologiche (Delibera Comunale del 12.10.2015).

Prospettive di ricerca e conclusioni

Le istituzioni coinvolte nel programma d'intesa intendono proseguire, per il futuro, la proficua collaborazione iniziata dal 2011 e portata avanti in questi anni, sempre in raccordo con la Soprintendenza Archeologia della Sardegna.

Il primo obiettivo è proseguire le attività del “Serri Survey Project”. Nella primavera del 2016 si intende avviare la seconda fase del Progetto, in cui si vuole effettuare un'attività di *survey* sistematica sul territorio.

Si sta poi valutando l'opportunità di avviare, tramite eventuale concessione ministeriale, nuovi scavi, con intenti didattici e di ricerca, o all'interno dell'area di Santa Vittoria o in uno dei tanti siti archeologici del territorio comunale.

Infine, con la costituzione del museo, si vuole iniziare un percorso di studi ed allestimento che porti all'apertura dello stesso.

Per concludere, nell'ambito delle attività culturali è necessario un concorso di forze e di idee da parte di tutte le istituzioni interessate, che possano rendere fruibili sia agli studiosi che al pubblico più vasto dati e conoscenze riguardanti il patrimonio archeologico e culturale dei singoli paesi e della Sardegna intera. Ci sembra che Serri sia un ottimo esempio (e, si spera, lo sarà anche in futuro), di come ciò possa essere realizzato.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Cicilloni R. 2015, *SERRI (Sarcidano, Prov. di Cagliari)*, Notiziario di Preistoria e Protostoria 2.II, pp. 37-39, <http://www.iipp.it/wp-content/uploads/2015/07/NPP-2015-II.pdf> [10-10-2015].
- Cicilloni R., Porcedda F. cds, *A “rediscovered” menhir in Mid-Southern Sardinia (Italy)*, Atti del Convegno Internazionale “Megaliths, Societies, Landscapes – Early Monumentality and Social Differentiation in Neolithic Europe” (Kiel, Germany).

